

IL TEMPO CHE FA

Riccardo Paroni

www.meteopassione.com

L'inversione termica mette il turbo



Fa più freddo a Brescia o a 2.300 metri di quota, sulle rive del Lago della Vacca? Dipende. La risposta è meno banale di quel che si può immaginare, soprattutto nei mesi autunnali e invernali, quando gli effetti dell'inversione termica diventano evidenti. Ieri mattina, ad esempio, la stazione meteorologica installata in viale Bornata, in città, ha rilevato una minima di $-0,5^{\circ}\text{C}$, mentre i termometri del rifugio Tita Secchi, ad oltre 2.300 metri di quota, si sono fermati a $+1,5^{\circ}\text{C}$. Può sembrare incredibile, ma in realtà è un evento piuttosto frequente. In inverno, quando l'aria fredda si accumula in pianura padana e in alta quota scorrono correnti miti, il divario può essere ancor più marcato: non è raro che la Bassa bresciana rilevi temperature nettamente inferiori allo zero e il clima in alta montagna sia quasi primaverile. È una delle tante particolarità che caratterizzano il nostro clima, sempre affascinante e mai scontato.